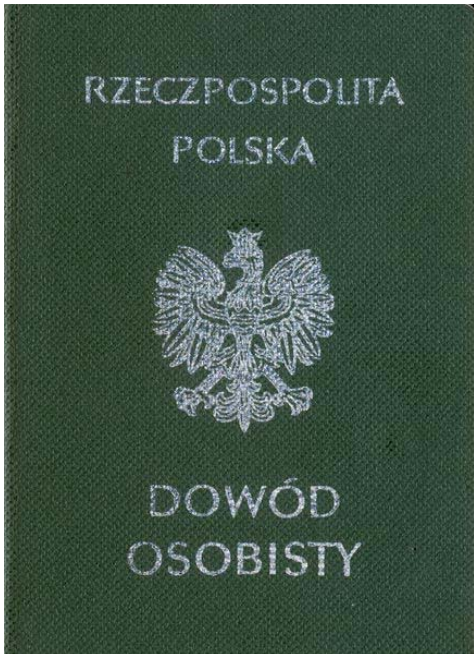


Polonia, scaduti i termini per la nuova carta d'identità.



La vecchia carta d'identità polacca - libretto con la copertina di colore verde scuro - da molti considerata uno dei simboli dell'epoca del comunismo, non è più valida.

Il 31 marzo 2008 è scaduto il termine, stabilito dal ministero dell'Interno polacco, per presentare la domanda per il cambio in quella nuova, plastificata utilizzata dal 01.01.2001.

Tuttavia dai dati divulgati dal ministero risulta che ancora 270mila polacchi non hanno provveduto a questo obbligo. Si presume che gran parte siano residenti all'estero.

La maggiore difficoltà per chi non risiede in Polonia deriva dal decreto del Consiglio dei ministri del 21 novembre 2000, secondo cui la domanda per il cambio del documento doveva essere presentata di persona presso il Comune di residenza.

La stessa regola vale per il ritiro del nuovo documento.

Così i polacchi residenti all'estero, che non visitano la Polonia frequentemente, non hanno potuto rivolgersi ai consolati per risolvere la questione, in quanto fin dall'inizio era chiaro che le rappresentanze consolari non si sarebbero potuti occuparne per legge.

Naturalmente, ogni cittadino polacco residente all'estero è anche in possesso di un passaporto che costituisce il suo documento d'identità principale fuori dai confini nazionali. Tuttavia, per svolgere alcune pratiche burocratiche in Polonia, occorre necessariamente esibire la carta d'identità valida e non il passaporto. Si tratta, in particolare, di tutte le pratiche notarili (comprese quelle riguardanti gli immobili: vendita, acquisto, locazione ecc.), registrazione di un'autovettura in Polonia (cambio di targa italiana per quella polacca presso la Motorizzazione del Comune di residenza), ritiro delle raccomandate, prelievo del denaro in banca, richiesta di un mutuo ecc. In poche parole: la carta d'identità serve in tutte le pratiche dove occorre indicare la propria residenza in Polonia (infatti, questo dato è specificato soltanto nella carta d'identità).

Dato che molti polacchi non hanno provveduto ancora all'obbligo imposto dalla legge, sono state stabilite anche le penalità: dal minimo di Pln 112,60 (circa 32 euro) fino al massimo di Pln 2,252 (643 euro). Il capo dell'Ufficio consolare dell'ambasciata polacca,

## ***POLONIA – Carta d'identità***

Jerzy Adamczyk, ha consigliato a tutti i cittadini polacchi residenti in Italia, che non hanno ancora richiesto il nuovo documento, di recarsi in patria per presentare la domanda di cambio della carta d'identità al più presto. Insieme alla domanda sul modulo predisposto, le persone sposate devono allegare l'estratto per riassunto dell'atto di matrimonio ("odpis skrocony aktu malzenstwa") con l'annotazione sul cognome portato attualmente. Il ritiro del documento può avvenire successivamente, durante la loro prossima visita in Polonia: non sono costretti ad aspettare il rilascio della nuova carta d'identità in patria. Visto che il termine per presentare la domanda è scaduto da poco, si può sperare che nei prossimi mesi gli uffici dei Comuni saranno ancora tolleranti nei confronti dei ritardatari, in particolare quelli che risiedono all'estero.